

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2018, n. 1913

Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma." Approvazione schema di Convenzione con i Centri di Servizio per il Volontariato per azioni di capacity building in favore di OdV e APS

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

PREMESSO CHE:

1. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "*Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1,

lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'**articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;

- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;

- con **Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. m_lps.34.REGISTRO UFFICIALE.USC. 0002708 del 02.03.2018 il Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa comunicato l'avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto Direttoriale n. 539 del 29.12.2017 con il quale il Ministero ha provveduto ad approvare tutti gli Accordi di Programma con le singole Regioni, tra cui l'AdP con Regione Puglia per un Importo complessivo di Euro 1.328.748,57;
- si rende necessario, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia - Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- in attuazione dell'Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma ***"PugliaCapitale Sociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***;
- con **Del. G.R. n. 1055 del 19 giugno 2018** si è provveduto, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia - Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- il suddetto Programma ***"PugliaCapitale Sociale 2.0"*** si pone l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- il suddetto programma ***"PugliaCapitale Sociale 2.0"*** è articolato in due linee di attività

Linea A - Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

Procedure di selezione delle operazioni: Avviso pubblico regionale per la candidatura di programmi locali Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordi di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per programma locale

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione sociale, già iscritte nei registri nazionali e regionali vigenti, quali soggetti capofila di "comitati locali" per lo sviluppo del capitale sociale e l'implementazione di attività di interesse generale in una delle aree prioritarie di cui all'Atto di indirizzo adottato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali in data 13.11.2017.

Linea B - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building

Procedure di selezione delle operazioni: Procedura negoziale con i CSV pugliesi -

Azioni dirette a regia regionale

Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordi di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per ciascun piano di attività territoriali

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Le azioni di comunicazione e formazione, di monitoraggio e valutazione, di rilievo regionale saranno realizzate da Regione Puglia in collaborazione con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet Puglia); i piani di attività territoriali saranno proposti e realizzati dai CSV costituiti in forma di APS/OdV.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 139/18 del 26/09/2018 la Direzione del CSV di Taranto, che non ha natura giuridica di OdV o di APS, ha demandato al CSV San Nicola di Bari il presidio del territorio tarantino per la realizzazione delle attività di interesse generale a vantaggio delle organizzazioni del Terzo Settore della provincia di Taranto;
- con A.D. n. 632/2018 si è provveduto, in attuazione della Del. G.R. n. 1055/2018 ad adottare l'impegno contabile di Euro 100.000,00 a valere sul **Cap. 1207000/2018** - Missione 12.Programma 07.Titolo 01. Macroaggregato 04 (pdC 1.04.04.01) per una spesa di **Euro 100.000,00** complessivamente, per il finanziamento delle Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building, di cui al Programma "*PugliaCapitaleSociale 2.0*", con il seguente riparto dei fondi tra i CSV coinvolti nell'attuazione del programma:

CSV	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	Importo concesso
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO FOGGIA	94100280711	Via Rovelli 48 - 71122 Foggia	€ 20.000,00
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO SAN NICOLA	93266980726	Via Vitantonio di Cagno 30 - 70124 Bari	€ 40.000,00
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO SALENTO	92014010752	Via Gentile 1 - 73100 LECCE	€ 20.000,00
C.S.V. POIESIS CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI	91036090743	Piazza Di Summa, 1 - 72100 BRINDISI	€ 20.000,00
TOTALE			€ 100.000,00

Tanto premesso e considerato, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dell'Allegato Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Centri di Servizio per il Volontariato pugliesi, per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando all'Assessore al Welfare la sottoscrizione delle Convenzioni.

Alle obbligazioni giuridicamente vincolanti provvederà entro il corrente esercizio finanziario la Sezione

Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di approvare lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Centri di Servizio per il Volontariato pugliesi, allegato (Allegato A) al presente provvedimento per fare parte integrante e sostanziale,
3. di demandare all'Assessore al Welfare la sottoscrizione delle Convenzioni con i CSV;
4. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

Allegato A – Schema di Convenzione tra
Regione Puglia e CSV pugliesi

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagg.,
inclusa la presente copertina*



**REGIONE
PUGLIA**

Progetto PugliaCapitaleSociale 2.0

Linea B - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building

CONVENZIONE

per l'attuazione del programma di attività territoriali in favore delle OdV e delle APS della provincia di _____, in attuazione dell' ACCORDO STATO-REGIONE PUGLIA 27.12.2017 – ART. 72 D.Lgs. 03 LUGLIO 2017, N. 117 – Codice del Terzo Settore.

In data ____ ottobre 2018 presso la sede dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in Bari, sono convenuti:

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da Salvatore Ruggeri, in qualità di Assessore al Welfare, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52

e

Il **Centro Servizi Volontariato** _____ (Cod. Fiscale _____), di seguito indicato come CSV, rappresentato dal Presidente Sig. _____ domiciliato per la carica in _____, alla via _____ n. _____, per delega del Consiglio direttivo del CSV

Visto:

- la l. n. 328/2006
- la l.r. n. 19/2006
- il D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi
- la l.r. n. 11/1994
- la l.r. n. 28/2017
- la Del. G.R. n. ____ del ____/10/2018 che ha approvato lo schema della presente convenzione



- il D.Lgs. n. 117/2017, con i decreti attuativi e correttivi conseguenti.

Premesso che:

L'art. 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha istituito un nuovo strumento finanziario individuando un "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore". Il Fondo è destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato di seguito denominate ODV, e di Associazioni di promozione sociale, di seguito denominate APS, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con atto di indirizzo a firma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 13 novembre 2017 (di seguito "atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art. 72 del codice del Terzo settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni.

Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di € 1.328.748,57. Con DGR 2273 del 21.12.2017 la Giunta regionale ha aderito all'Accordo proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decreto Direttoriale n. 539/III/2017 del 29.12.2017, comunicandone in data 02.03.2018 l'avvenuta registrazione della Corte dei Conti (30.01.2018 n. 262).

Con Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" in attuazione dell'Accordo, trasmesso al Ministero via pec. Con Del. G.R. n. 1055 del 19/06/2018 la Giunta ha provveduto alla approvazione della variazione di bilancio per iscrivere le somme assegnate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali alla Regione Puglia a valere sulla competenza 2017.

Con il Piano Operativo la Giunta ha approvato i criteri di utilizzo delle risorse, di seguito indicati:

Linea A - Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

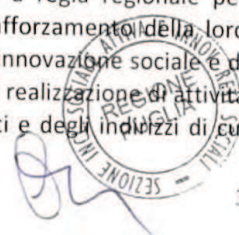
Euro 1.140.000,00

Linea B - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building

Euro 188.748,57

La presente convenzione viene redatta tenendo conto dei contenuti dell'Atto di indirizzo ministeriale, dell'Accordo di Programma siglato e approvato dal Ministero con decreto n. 539/III/2017 del 29.12.2017, delle Linee guida predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e trasmesse alla Regione in data 22.03.2018 e della Del. G.R. n. 2273/2017 e Del. G.R. n. 1505/2018.

Pertanto la presente Convenzione, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo ministeriale, disciplina criteri e modalità per il finanziamento, nell'ambito della Linea B del Programma operativo regionale "PugliaCapitaleSociale 2.0", ai CSV aventi forma giuridica di APS o di OdV iscritte nei rispettivi registri regionali (nelle more della istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui al D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore") di azioni di sistema a regia regionale per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building, parallelamente alla costruzione di percorsi territoriali di innovazione sociale e di empowerment delle singole organizzazioni o reti tra le stesse, attraverso la realizzazione di attività di informazione e affiancamento mirati al recepimento degli adempimenti e degli indirizzi di cui



alla legge 106/2016, al Decreto legislativo n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", ai relativi decreti attuativi e al decreto correttivo n. 105 del 3 agosto 2018.

Le attività ammissibili, ai fini della presente Convenzione, devono ritenersi aggiuntive rispetto a quelle ordinarie già svolte dai CSV, anche rispetto alle risorse umane e alle experties coinvolte, con specifico riferimento al potenziamento delle attività di informazione e affiancamento mirato per il recepimento degli adempimenti e degli indirizzi di cui al Codice ETS e ai relativi decreti attuativi.

Le parti intervenute CONVENGONO quanto segue, ciascuno per le proprie competenze.

ART. 1 - Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e il CSV _____, in materia di azioni di sistema a regia regionale per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building, nell'ambito del Programma operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0".

ART. 2 - Attività oggetto della convenzione

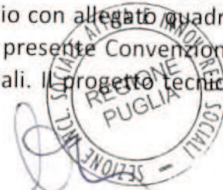
1. Le attività disciplinate dalla seguente convenzione sono finalizzate a sviluppare una maggiore efficacia ed un potenziamento complessivo delle attività dei CSV nel supporto alle organizzazioni ETS del territorio per il pieno recepimento della riforma del terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..
2. Tutte le attività da realizzare dovranno essere aggiuntive, anche rispetto alle risorse umane e alle experties coinvolte, rispetto alle attività base ed aperte a tutte le organizzazioni del terzo settore attive sul territorio di riferimento. Non possono essere finanziate le attività ordinarie, già svolte da ciascun CSV, né le mere spese di struttura e funzionamento.

ART. 3 - Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e si obbliga ad inviare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali:
 - a) la nomina del Responsabile Tecnico della Convenzione. Ogni successiva variazione dello stesso deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) Il progetto di dettaglio delle attività affidate con la presente Convenzione, comprensivo di apposito quadro economico;
 - c) apposita comunicazione della data di avvio attività e del Responsabile unico di Progetto.

ART. 4 - Obblighi a carico del beneficiario

1. Il CSV si impegna a realizzare le attività oggetto della presente convenzione secondo le modalità previste dalla presente Convenzione e dal progetto di dettaglio con allegato quadro economico, che sarà depositato entro 30 gg dalla sottoscrizione della presente Convenzione agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali. Il progetto tecnico



dovrà essere elaborato esclusivamente secondo il format regionale di cui all'Allegato 1 alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il CSV si impegna, inoltre, nello svolgimento di attività di informazione e affiancamento mirato alle OdV e APS pugliesi rispetto al recepimento degli adempimenti e degli indirizzi di cui al Codice del Terzo Settore e ai relativi decreti attuativi, nonché nell'attività di collaborazione con l'amministrazione regionale al fine di partecipare il percorso di riordino e di aggiornamento della normativa regionale, applicativa dei contenuti della Riforma del Terzo settore.

2. Ai fini della realizzazione del progetto tecnico, il CSV può avvalersi della partnership con organizzazioni non profit con adeguate e specifiche esperienze nel settore oggetto della presente convenzione, da selezionare nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza, anticorruzione, diritto del lavoro, impiego di prestazioni volontarie.
3. In caso di sottoscrizione di intesa con altro soggetto non profit - in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le attività oggetto della partecipazione alla realizzazione dell'intervento - il CSV si impegna a produrne copia della stessa intesa alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali.
4. Il CSV si impegna in ogni caso a:
 - Applicare e rispettare, la normativa nazionale e regionale;
 - Provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
 - Produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
 - Conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto oggetto della presente Convenzione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto, anche inclusi eventuali cofinanziamenti;
 - trasmettere in itinere al Servizio Regionale interessato i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredata da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

ART. 5 - Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione la Regione Puglia concede al CSV un contributo finanziario pari a € 20.000,00 secondo quanto determinato con Del. G.R. n. 2273/2017.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del CSV e secondo le modalità indicate al successivo art. 9 della presente Convenzione.
3. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è individuato nella dr.ssa Serenella Pascali - Assessorato al Welfare della Regione - Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali.
4. Al Responsabile regionale sono demandati i controlli e le attività di verifica che si terrà di disporre con riferimento al rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.



ART. 6 - Durata della convenzione

1. La durata della presente convenzione è fissata in n. 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della stessa.

ART. 7 - Proroghe

1. La concessione da parte del dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata del CSV, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

ART. 8 - Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con la presente Convenzione è pari a € 20.000,00.

ART. 9 - Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'intero importo della spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, ivi incluse le eventuali risorse aggiuntive a valere sulla quota di cofinanziamento con mezzi propri (al fine di dimostrare la completa realizzazione dell'iniziativa stessa).

2. Le spese ammissibili, in ossequio al principio di aggiuntività, devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto della presente convenzione e devono essere riconducibili alle seguenti macrovoci:

- a) spese per acquisto di servizi strettamente connessi alle attività oggetto della medesima convenzione;
- b) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto della medesima convenzione;
- c) rimborsi spesa di volontari nel rispetto di quanto il Codice del Terzo Settore, all'art. 17, commi 3 e 4, ha disposto innovando la normativa precedente;
- d) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
- e) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per l'acquisto di immobili;
- b) spese sostenute in data anteriore alla data di concessione del contributo;
- c) spese per utenze (elettricità, gas, acqua, telefono, ...) e attività di segreteria generale, già imputabili al funzionamento stesso del CSV.

ART. 10 - Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta del CSV e avverrà con le seguenti modalità:



- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 80% del finanziamento concesso entro 60 giorni dalla richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria;
 - Una seconda quota fino al massimo del 20%, a titolo di saldo, entro 60 giorni dall'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.
2. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972.

ART. 11 - Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dal CSV sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto finanziato.

ART. 12 - Recesso e Revoca del contributo

1. Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento, o equivalente, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 2 mesi. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.
2. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
- Il CSV non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 3 della presente convenzione;
 - Il CSV non attivi il progetto tecnico entro 60 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
 - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte del CSV, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
 - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;
 - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;
 - in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 103- Controversie

1. Le eventuali controversie tra il CSV _____ e la Regione saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, di cui due nominati dalle parti contraenti e il terzo di comune accordo fra le parti ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bari. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto.



ART. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. E' fatto divieto al CSV di elaborare e divulgare in modo autonomo i dati derivanti dalle attività del progetto.

Art. 15 - Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. E' inoltre esente da bollo ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

Bari, ____ ottobre 2018

Per la Regione Puglia

L'Assessore al Welfare

Salvatore Ruggeri _____

Il rappresentante legale del CSV _____

Sig. _____

